

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno . . . L. 16 — Semestre . . . L. 8 — Trimestre . . . L. 4  
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4ª pagina Cent. 20 alla linea, in 3ª pagina Cent. 30 alla linea, Com. local. necrologi, ringraziamenti Cent. 50 alla linea.

## MANOVRE MILITARI SUGLI EUGANEI

(Corrispondenza particolare del COMUNE)

L'altra sera mi trovava a Lozzo Atestino ed acquistato codesto Giornale del 24 corr. rilevai che in testa al Giornale stesso stava scritto: *Manovre Militari, Campo di Lozzo toccando di volo che il 75 e 76 hanno combattuto nei pressi di Fontanafredda.*

Sappia costesta Direzione che in tutto l'altipiano paesello di Cinto Euganeo ed in ispezialità a Fontanafredda, centro del Comune, furono le grandi manovre, mentre in paese di Lozzo non si ebbe veruna esercitazione.

Le manovre ebbero principio a Fontanafredda con esercizi tattici il 22 e terminarono col combattimento decisivo del 24, nelle ore antimeridiane ed a periodi limitati onde i soldati, stante il caldo africano, che ci annoia, meno soffrissero.

Fu un seguito di moschetteria e cannonate nei giorni 22, 23 e 24, che rimbombavano da un colle all'altro con echi veramente sorprendenti ed inauditi.

Il ponte presso Fontanafredda ed il Municipio sito a pochi passi, furono le posizioni prese di mira, ed assalti nel giorno 22 e con più forza nel 23 e 24.

Fui spettatore dell'incontro d'un pelotone di cavalleria del 20°, che volendosi contendere il possesso del ponte sbarrato dai Neri (quelli col kepi nero) fu assalito dai Bianchi (quelli col kepi bianco); ne nacque una lotta sì fiera che ideava la mischia.

Che emulazione! Che spirito! Erano ammirabili le strategie usate per conseguire la vittoria.

I Bianchi di sorpresa sorpassarono il ponte, uno di essi rimase prigioniero dei Neri, che lo presero a corsa disperata e gli altri Bianchi che volevano liberarlo, furono pure inseguiti a corsa precipitosa e furono essi pure vinti dai Neri.

Sulla via di Fontanafredda si decisero le loro sorti.

Il 24, poi fra i Colli di Rusta, Correzzola e Partizzon, stavano celati i Bianchi col seguito dell'artiglieria, e nei Colli di fronte detti Castelletto e Reseno stavano appiattati qua e là i Neri protetti pure dall'artiglieria.

Sulle cime dei Colli rispandevano le spade. I moschetti tratto tratto sparavano, ed a questi seguivano i rimbombi del cannone, che rintuonava altresì nel casolare del povero coltigliano tutto allegro nel rivedere i fratelli e figli mostrare perfino al focolare domestico la

loro attitudine marziale, il loro valore militare, l'amore della patria.

Il Municipio, ove si concentrarono le truppe, servi di baluardo di difesa ai Bianchi che, avanzatisi contro i Neri, furono i vincitori.

Chi avesse veduto il Municipio, sembrava che lo stesso minacciasse vasto incendio, tanto era il fumo concentrato dal seguito dei colpi di moschetteria e cannonate.

Che spettacolo! Sorrideva in viso ai Bianchi il massimo dei contenti per la riportata vittoria.

Riuniti quindi i reggimenti nel centro di Fontanafredda, dopo qualche tregua, con a capo la musica del 76 che rallegrava coi suoi dolci concerti quella vallata, ritornarono al campo di Lozzo Atestino.

Mi fu poi di somma sorpresa il vedere ogni ceto di persone della Fontanafredda accogliere in loro case e soldati ed ufficiali, e correre diffilati a quella fonte perenne e salubre per attingere acqua, portarla al Colle onde dissetare i soldati nelle ore di tregua.

Intesi poi che soldati ed ufficiali si mostravano soddisfatti del trattamento e si espressero di non aver trovato in altri luoghi di campagna e nemmeno alpestri, tanta accoglienza ed ospitalità, come quella del fontanafreddani.

Viva quindi l'Esercito, viva Fontanafredda Euganea!

Ieri mattina le truppe accampate a Lozzo partirono per Sossano appiè dei Colli Berici, nell'incontro di quelle della Divisione di Verona, allo scopo del forte combattimento che deve succedere nel giorno d'oggi e domani.

Cinto Euganeo, 26 agosto 1892.

Tra Villa di Ferro e Lonigo. — La esercitazione tattica di oggi si eseguì tra Villa di Ferro e Lonigo, sui Berici. La Divisione di Padova partiva da Sossano alle ore 3 circa, la Divisione di Verona da Lonigo. Il combattimento riuscì splendidamente.

La salute delle truppe è ottima, per quanto oggi la fatica sia stata superiore alle altre fatte fin qui. Scriverò più a lungo domani parlando della esercitazione di combattimento di domani, continuazione di quella d'oggi.

Doro.

### LA DIVISIONE DI VERONA

Mandano da Lonigo, 26, all'Arena: Questa mattina durante la tattica, mentre

una batteria dell'8.º artiglieria andava al galoppo ad occupare una posizione su una altura, un soldato cadde da cavallo riportando contusioni giudicate guaribili in 20 giorni.

Qui i concerti si succedono, e Lonigo diviene sempre più animato.

L'altra sera anche la musica del 52, si distinse assai: il maestro Castellani si trova alla direzione di quel corpo da soli pochi mesi, eppure ha saputo in così poco tempo portarla all'altezza delle altre, per la fine ed accurata esecuzione.

Ieri sera il 42, confermò il successo ottenuto la prima sera; la piazza rigurgitava di un pubblico scelto, il quale alla fine di ogni pezzo applaudiva entusiasticamente specie nel *Freischul* e nel *Rigoletto* che commosse addirittura nel concerto per flauto.

Il maestro Preite e i suoi distinti dipendenti ebbero ovazioni generali.

### Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 27. — Si formano le notizie di ieri sulla catastrofe di Bridgen.

Causa una frana, dovuta ad esplosione, 143 minatori rimasero sepolti entro la miniera. Non hanno alcuna speranza di salvarne qualcuno. Le ultime notizie di là recano che finora furono estratti 10 cadaveri, ma le ricerche sono difficili in causa del gaz - per cui c'è il pericolo di asfissiare parecchi addetti al salvataggio.

Contro ogni aspettativa 18 minatori della miniera Bridgen furono ritrovati vivi. Si spera di salvarne parecchi altri.

BERNA, 27. — Il Congresso internazionale della pace discusse ieri la questione della nazionalità.

La discussione fu molto animata e tumultuosa.

Nessuna deliberazione si è presa.

BERNA, 27. — Il Congresso internazionale per la pace discusse sui mezzi di propaganda delle idee che esso professa e patrocinia.

Furono presentate molte proposte.

La baronessa Suttner informò il congresso che anche in Russia si è costituita una società per la pace.

Nella seduta pomeridiana il presidente Ruchonnet dichiarò chiuso il congresso, pronunciando un forbito discorso caldamente applaudito, dicendo che la idea della pace progredisce continuamente.

ANVERSA, 27. — Ieri mattina si sono constatati 5 casi di colera. Due decessi.

AMBURGO, 27. — Secondo le notizie ufficiali, giovedì scorso vi furono 295 casi di colera con 130 decessi; venerdì fino a mezzodì 183 casi e 78 decessi. Le scuole sono chiuse.

La Borsa è pochissimo frequentata. Numerose famiglie lasciano la città. Il commercio languisce.

BERLINO, 27. — La deputazione sanitaria non ha constatato alcun caso di colera asiatico a Berlino.

La *Vossische Zeitung* ha da Amburgo in data di ieri: Il colera non diminuisce; mancano medici. Ad Altona si ebbero oggi 28 casi e 12 decessi.

BERLINO, 27. — Contrariamente alla voce di alcuni giornali, il presidente della polizia ufficialmente dichiara che fino a mezzodì non si è constatato a Berlino alcun caso di colera asiatico.

### I CONSIGLI DEGLI AMICI (?)

La viennese *Neue Freie Presse* osserva che i fatti di brigantaggio, verificatisi in questi giorni in Italia, sono indegni di un paese civile e consiglia il Governo italiano ad usare le truppe, quando non bastino i carabinieri, per reprimere il brigantaggio.

Dichiara che per l'Italia è un impegno d'onore il ristabilimento della sicurezza pubblica in Sicilia, per impedire che si dica essere la sicurezza nel giovane regno, pessima come al tempo dei Borboni.

### Il Banchetto all'onor. Bonacci

Si telegrafa al *Resto del Carlino*:

Jesi, 27. Il ministro guardasigilli, che sarà il candidato liberale alle prossime elezioni, giungerà domani per assistere al banchetto offertogli dagli amici ed elettori.

Vi assisteranno i rappresentanti delle varie frazioni del collegio.

Il ministro pronunzierà un discorso in cui esporrà e spiegherà la sua condotta nella passata sessione e accennerà agli intendimenti che guideranno l'opera sua di guardasigilli.

La stampa non fu ancora invitata.

### LA DIFESA DELLE COSTE FRANCESI

Il « Temps » di Parigi, dopo i risultati delle recenti manovre navali nel golfo tra le Bocche del Rodano e la Corsica, esamina la sicurezza di quelle coste; ne togliamo la parte relativa ai porti del Mediterraneo:

Nei Mediterraneo - esso dice - non essendovi marea non si hanno estuari: le coste sono meno profondamente incavate, i porti e le città sono state piantate in faccia al mare. Eccettuato Porto Venere, Tolone, San Tropez e Villafranca, tutti i centri di qualche rilevanza sono posti in faccia all'immensità delle acque. Cette, Marsiglia, La Ciotat, Antibio, Nizza, Mentone sono dunque esposte agli attacchi del nemico: oltre cioè i punti di sbarco sono molto numerosi. Post de Bone, La Ciotat, Bandol, Cavalaire, Cannes, il Golfo Jonan sono altrettanti punti nei quali è facile prender terra.

L'ammiraglio Reunier ne ha dato nuova prova operando a varie riprese degli sbarchi sulla costa. Infatti il 22 luglio alle 6 ant. due battaglioni di fanteria marina, due batterie da 65 millimetri e alcune squadre di torpediniere sbarcarono sulla spiaggia di Juan-les-Pins e si diressero su Antibio.

nuovi istituti paralitici ad una stessa immagine goffa di regolamento generale, solitamente perchè la vanità di una provincia vuole avere la stessa scuola che l'altra possiede, senza accorgersi che così come sono, quasi tutte le nostre scuole più alle, se non sono certo inutili, non rispondono, per lo meno, né alla vastità delle loro pretese, né al denaro che vi si spende, né ai nobili insegnanti che vi s'impiegano, né al tempo che vi si perde.

Un errore capitale che s'è radicato nelle nostre università è la confusione continua e deplorabile che vi si fa tra la scienza e la professione.

La scienza è infinita, e per diventare un vero dottore in giurisprudenza, in medicina, in filosofia, in matematica, in filologia, basta a pena una intera vita, se pur basta; onde le lauree dottorali dovrebbero essere rarissime e darsi non più, cosa di venuta ridicola ed assurda, ad imberbi giovanetti di venti anni, ma riserbarsi, come un premio di una intera vita di studi, all'età più matura. Il diploma professionale, per i bisogni della vita, può in vece, essere acquistato assai prima, e gli anni di studio presenti possono bastare largamente all'uopo. Non occorre gran scienza, né peregrina per fare il medico condotto, l'avvocato praticante, l'ingegnere meccanico, l'architetto, il professore di greco, o latino, o di storia, o d'italiano, o d'aritmetica, in una scuola media. Occorre soltanto che il poco che si deve sapere per insegnarlo o praticarlo si sappia bene; e, perchè ognuno impari davvero e diventi presto abile nella sua professione, è necessario che gli insegnamenti

La difesa mobile di terra sarebbe in condizione di resistere ad un tentativo effettivo? Ciò non si è sperimentato.

Nell'occasione delle manovre della squadra del Nord si disse quanto ciò fosse deplorabile. Un fatto però resta assodato; cioè che nel Mediterraneo questa difesa è quasi resa inefficace, o per lo meno troppo tarda, poichè la ferrovia del litorale è direttamente esposta al tiro della squadra. Dal tunnel della Northe a Marsiglia, dalla Ciotat a Tolone, da Saint-Raphael alla frontiera, la ferrovia corre lungo la costa o sul fianco delle montagne, e i ponti e i viadotti possono essere distrutti dalle navi alla distanza di 10 o 15 chilometri, che è quanto dire al sicuro dalle torpedini.

In tal modo l'ammiraglio Reunier ha rinnovato la classica operazione della distruzione del viadotto di Bandol, insieme col ponte del Varo la più grande opera d'arte della linea.

Dobbiamo per ciò compiacerci che si sia pensato a porre un terzo binario sulle ferrovie del sud della Francia. La linea Draguignan Grasse-Nizza e quella di Digne-Pugnet-Thénier-Nizza potranno così supplire in parte alla grande linea del litorale.

È pure cosa prudente calcolare fin d'ora queste ferrovie come la vera linea strategica del Mediterraneo, e di conseguenza migliorare le congiunzioni verso Meyrargue, Gardone, e Cannes.

Il solo punto di vista comune alle due zone è la giacitura in faccia al mare delle importanti città di commercio.

Hàve al nord, Marsiglia al mezzo giorno, sono seducenti prede pel nemico. Stando ai risultati delle operazioni l'ammiraglio Lefèvre non sarebbe riuscito a Hàve; invece l'ammiraglio Reunier sarebbe riuscito tanto a Marsiglia quanto a Nizza, ad onta delle fortezze che le difendono: bisogna però accettare questi due risultati col beneficio dell'inventario. Hàve è meno bene difesa dai suoi forti della Hève, che Marsiglia dalle sue fortezze di Poméguè e di Ratonneau. È vero che Hàve ha per sé il riparo offerto alla difesa mobile dalla Senna, ma il porto di Poméguè è pure un riparo: queste conclusioni sono dunque troppo contraddittorie.

Anche la difesa mobile è stata più forte al nord: varie volte l'ammiraglio Lefèvre ha riconosciuto d'essere stato respinto dalle torpedini, mentre nel Mediterraneo non si tratta che di torpedini calate a fondo (oltone un solo caso: il 30 luglio lo *Star* è stato messo fuori di combattimento dalle torpedini. Ovunque su questa costa è stata riconosciuta la superiorità dell'attacco e ne fanno fede la presa della rada di Villafranca da parte della squadra, la distruzione delle torpediniere del golfo di Saint Tropez per il *Cosmos*, la presa delle isole d'Hyères: ovunque l'ammiraglio Reunier ebbe il sopravvento sull'avversario.

i quali devono servire a preparare al diploma professionale siano pochi e frequenti; che si sfondi l'insegnamento di tutto il superfuio; che si lasci la cura del sovraccarico, a chi vuol procurarselo, per diventare, dopo aver preso il suo diploma, uno scienziato. Il sistema che noi seguiamo al presente mi sembra, fra tutti, il pessimo. Per volere correr dietro a due fini, non ci è lecito conseguire alcuno. Abbiamo, da alcuni anni in qua, voluto trasformare l'università in una grande scuola di magistero, perchè i nostri laureati abbiano anche aria di uomini pratici; ma si è finito per contentarci d'apparenze molto fallaci; abbiamo ora perciò uno scarso numero di dottori in pieno possesso di una sola forte disciplina, proseguendo a contentarci invece di una serie di dottori universali, i quali per aver dovuto sostenere esami in troppe materie, si trovano poi mal preparati per la vita, all'esercizio di una sola disciplina. Nella testa d'un giovane dottore noi vorremmo far entrare troppe cose in una sola volta; e si corre per lo più incontro al pericolo dell'appiccicaticcio, della superficialità e della vanità per persona. La serietà degli studi si può ottenere soltanto col semplificarli.

Per fare un buon maestro di greco e di latino, nelle scuole secondarie, a me basterebbe assai ch'egli studiasse in una alta scuola professionale, oltre l'italiano, profondamente e continuamente il greco e il latino con due maestri che sapessero per davvero, queste due lingue, che potessero scriverle e parlarle con elegante disinvoltura, che svizzerassero il senso d'ogni te- (Continua).

APPENDICE (N. 2 del Comune - Giornale di Padova)

ANGELO DE GUBERNATIS

### LA RIFORMA NEGLI STUDI NAZIONALI

Nelle tradizioni locali vi era, per lo innanzi, qualche cosa che rispondeva, imperfettamente bensì, ma pure in modo più conveniente ai bisogni propri delle singole popolazioni, in Italia così diverse; l'impazienza d'arrivare al tipo unico, ci spinse al più illogico de'sistemi, a distruggere tutti i tipi individuali, per creare anche negli studi un'Italia burocratica, un'Italia mandarina, dove tutto fosse fatto a norma di regolamenti, di restrizioni, di disciplina. In un paese giovane, rigoglioso, bisognoso di vivere, di espandersi, di produrre, s'è incominciato con lo spegnimento dello studio meccanico, della scienza pasata col filtro regolamentare, a scopò non di sapere, non di valere, ma di vincere per via di esami insipienti e di tasse ugiose il diploma o la patente.

Delle istituzioni straniere imitammo forse le peggiori; non ci curammo di sapere come negli altri paesi gli studi fossero coordi-

nati al costume, all'indole, alla vita de'singoli popoli, alla loro propria civiltà; ogni nuovo ministro parve prendere uno spizico di metodo tedesco, francese, inglese, svizzero, svedese, americano, male ed in fretta studiato, senza un solo concetto generale di riforma, senza una norma precisa e costante, senza un alto principio, senza alcuna coerenza, senza alcuna coscienza, senza lo studio preliminare del vario carattere della civiltà italiana, e de'nostri più urgenti bisogni.

Perchè l'Italia è ricca di un suolo fertile, si dovrebbe credere che i nostri ministri avrebbero provveduto principalmente a fare della maggioranza degli italiani un popolo di colti, forti ed operosi agricoltori; perchè l'Italia è ricca di porti e di marine, e ha grandi tradizioni di floridi commerci navali, si sarebbe creduto che, nelle nostre città marittime, quasi tutte le scuole dovessero servire principalmente a gettare nuovamente sul mare un popolo di esperti ed arditi navigatori; perchè l'Italia è la culla delle arti e presso molte popolazioni d'Italia il sentimento dell'arte è innato, ci saremmo immaginato che le scuole di Roma, di Firenze, e d'altre città gloriose per monumenti artistici, diventassero principalmente educatrici del gusto nazionale, fecondatrici di una vera potente vita artistica; perchè in ogni provincia d'Italia è una particolare virtù, la quale secondata, diventerebbe facile operatrice di nuovi portenti, concorrendo alla grandezza e prosperità nazionale, le forze stesse della natura parrebbero indicare al governo nazionale la special forma di coltura che si dovesse promuovere nelle va-

rie regioni d'Italia, per far risorgere davvero le nostre condizioni economiche. Così potrebbero nel Veneto, e in tutte le regioni alpine od apenniniche più ricche d'acque svolgersi industrie potenti, che adoperassero ogni nostra natura forza motrice, crearsi centri e scuole industriali, promuoversi con attività americana tutte quelle istituzioni che potessero concorrere ad allargare la nostra produzione e la nostra ricchezza. Ma noi lasciamo invece correre tranquillamente quasi tutto il tesoro delle nostre acque al mare, quando non tolleriamo che invadano e devastino i nostri campi, per seminarvi la desolazione. Perchè nel paese che diede i natali ad un Pietro Paleocapa non sorgerebbe, per un esempio, una grande Scuola od Università specialmente industriale ed agraria? Perchè in ogni gran centro d'Italia si deve ancora riprodurre la stessa figura di quel mostro elegante che si chiama l'Università, ossia la riunione di tutte le scienze, istituzione medievale, ch'era possibile quando l'Enciclopedia si riduceva come, nel medio evo, a poca scienza elementare, impossibile oggi, col progresso infinito delle scienze speciali, quando si voglia moltiplicarla ed estenderla a tutte le nostre grandi città?

Domandate ad ogni provincia d'Italia quale alta scuola meglio le convenga, e dotatela tosto di quell'alta scuola. Dove vedete la minaccia di un particolare pericolo, dove è sentito un bisogno più vivo, dove sono speciali attitudini, quivi create prontamente una grande scuola speciale, che corrisponda direttamente, immediatamente alla propria capacità di quelle popolazioni. Ma cessiamo, per carità, dal crear



## GIORNO PER GIORNO

Angora il temperamento politico dell'on. Giolitti non ci è noto in tutti i suoi lati: non lo conosciamo veramente che da un lato solo: quello della taciturnità, ed è un lato assai prezioso: se l'uomo politico non farà nulla di meglio, passerà certo ai posteri col titolo di ministro taciturno.

E una taciturnità che si cercava da lungo tempo negli uomini di Stato italiani: all'epoca di Francesco Crispi pareva una qualità perduta per sempre: l'averla riacquisita sarebbe un vantaggio inaspettato, del quale a Giolitti spetta la massima parte.

Il Comitato centrale della democrazia ha già cominciato a scoprire la massima parte delle sue batterie colla pubblicazione dei suoi candidati per la prossima lotta elettorale: sono sessantatre, molti dei quali di colore affatto scarlatto ma molti di essi nel gergo attuale in fatto di partiti politici potrebbero anche passare per progressisti all'acqua di rose.

Questi ultimi, secondo noi, sono i più pericolosi, perchè hanno la virtù di saper gettar polvere negli occhi a tutta quella caterva di elettori né carne, né pesce, la quale non desidera di meglio che di lasciarsi infocciare, pur di dormire i suoi sonni tranquilli, salvo a risvegliarsi quando non ci fosse più mezzo di rimettere la barca nel suo retto cammino.

Crediamo noi pure che il Comitato centrale della democrazia nel compilare l'elenco dei suoi candidati, abbia fatto, come si dice, il conto senza l'oste, ma tutto fa presagire che il radicalismo avrà nella prossima Camera una rappresentanza molto più larga di tutte le Camere passate. Crediamo in ogni caso che non sarà un male: se la Camera si potesse dividere in radicali e conservatori, mettendo in cassone una volta per sempre tutti quei rancidumi, che si comprendono sotto il nome di moderati e di progressisti, falsificazioni ormai constatate e condannate dai partiti politici genuini, la sincerità delle istituzioni costituzionali non avrebbe che da guadagnarci, e ci guadagnerebbero tutti.

La baldoria suscitata nella stampa per alcuni spiacevoli incidenti delle manovre militari non accenna punto a cessare, ma diventa sempre più scandalosa, quanto più le constatazioni di fatto sbugiardano le invenzioni maliziose, o le esagerazioni più flagranti e più ridicole.

Oggi stesso abbiamo sott'occhio un giornaluccio di provincia, dove il continuo insulto al buon senso e alla grammatica è la minore delle sue colpe, ma del quale in ogni altro paese il Procuratore del Re si prenderebbe incarico per richiamarlo al rispetto delle leggi e delle più amate istituzioni dello Stato.

Fortunatamente la stampa, e soprattutto una certa qualità di stampa qui da noi non esercita influenza di sorta, ma ce ne sarebbe abbastanza e fin di troppo per colpire di pene severissime, gli autori di articoli, la cui scelleraggine non è superata che dal loro cretinismo.

I giornali francesi non attribuiscono una grande importanza al colloquio, ieri annunciato, fra il presidente Carnot, il signor Giers e il Re di Grecia. Qualcuno anzi lo mette in dubbio: in ogni caso, si crede, che si rinfaccia tutto al più ad un semplice atto di cortesia. E la frase di moda colla quale oggi si pretenderebbe di spiegare tutte le manovre della diplomazia.

Ma molto più che di queste il mondo è impensierito delle notizie sanitarie che da due giorni hanno assunto un carattere piuttosto allarmante.

## AL VOMERO

### Quattro colpi di revolver

L'altro giorno verso le 7 entrò nel cortile dello Spedale dei Pellegrini a Napoli una vettura con entro un giovane appena ventenne, ferito da colpi di revolver. Chiamati in fretta gli infermieri, perchè lo stato del giovane era disperante, lo sollevarono con tutte le precauzioni e lo condussero a braccia nella 2. sala, adagiandolo nel letto segnato col n. 20.

Interrogato il ferito, a stento poté dire il suo nome: Anello... de Gregorio...  
E che fai?  
Tapezziere.  
Chi t'ha ferito?

Anello de Gregorio non rispose subito. Fece con la testa un cenno negativo, increspò la fronte, come se la domanda lo avesse molestato.

Finalmente rispose:  
— Nu scagno... è stato nu scagno... chi o ssape...  
— Ma dove sei stato ferito?  
— 'O Vomero... ncopp'a funicolare...  
Ajutatele... San' Anna...

Il povero giovane ansava... Certo le ferite dovevano dargli sofferenze atroci. La fronte, madida di sudore, s'incroscava a tratti per lo spasimo. I muscoli del volto terreo e sporco di sangue, si contraevano. Pareva, a volte, che dovesse spirare da un momento all'altro.

Visitato dai medici, gli furono riscontrate una ferita all'ottavo spazio intercostale sinistro interessante il polmone, un'altra alla sesta, ed una lieve, alla gamba. Mentre si procedeva alla visita, giunse in tutta fretta il delegato del Vomero, ed insistette, presso il ferito: e tanto insistette, che Anello de Gregorio finì per confessare tutto.

A San Gennariello al Vomero, nel basso segnato col n. 40, abita lo spazzino municipale Giuseppe Russo, un vecchio settantenne. Prima faceva il cuoco, e il soprannome antico gli è rimasto: nel rione tutti lo chiamavano *Monzù*. La moglie, Marianna Tortore, gli regalò quattro figliuoli, due femmine e due maschi, uno dei quali, Vincenzo, ha a sua volta un soprannome: lo *cecateello*. È l'infatti cieco dell'occhio sinistro.

Vincenzo è un poco di buono; abituato da ragazzo a bazzicare con la peggior risma di gente, passa ora la vita, anzi la ma a vita, a fare l'affiliato alla medesima. È però *cacciavino* a tempo perso.

Nel medesimo rione Vomero, al Corso principale, Mariannina Mantegna, che non discende affatto dal delicato pittore arcadico Andrea Mantegna, esercita una trattoria in tre botteghe segnate con le lettere E. F. G. Morio il suo primo marito, Francesco de Gregorio, la Mantegna passò in seconde nozze con Antonio de Martino. Un figliolo di primo letto, Anello, diciannovenne - il ferito - anch'egli affiliato alla mala vita, era amichissimo del *ciattello* Vincenzo Russo, ed entrambi, su, al Vomero, si erano dati alle più audaci prepotenze, estorquendo danaro a tutti, a titolo di *camorra*.

Domenica scorsa, il Russo, che aveva guadagnato alla cuccagna un cacciavino, dovette dare all'amico cinquanta centesimi di parte. Ma glieli dette di assai mala voglia, e andava cercando un pretesto per fargli pagar la prepotenza.

Ieri l'altro l'occasione si presentò. Erano, con alcuni amici e giocavano alle carte nel caffè dell'Unione al Palazzo Gasparini.

Io so de mano disse il de Gregorio.  
— Gnerno ti, rispose il Russo. Vuò fa sempre 'o capotto.

Si scambiarono degli insulti. Vennero alle mani.

De Gregorio si levò furibondo.  
— Tesce fora, caruggò!

— Embè fate 'o quappo pechè state vò-stuto! Bello curaggio... M'è trovato duno, st'è no nun parlate.

— E zitto, stalle zitto, ca po' parlammo! Mo' accaglia! Sta venenno 'a Giusta.

Per chi non conosce il gergo speciale dei camorristi, io dirò, che *accogliere* significa tacere e che la *Giusta* è la Giustizia, la forza pubblica.

Infatti nel momento, in cui discutevano, entrarono nel caffè due carabinieri. Tutti tacquero, Russo e de Gregorio sedettero di nuovo presso il tavolo, e de Gregorio disse a bassa voce al rivale:

— Dimane, miellete lo cartiello ncutollo, pechè venjo addò vù tu!

Ieri infatti verso mezzogiorno, i due contendenti si rividero. Ognuno era assieme ad un amico.

Il sito scelto per la *zumpata* era il luogo detto Torronio di San Martino, presso la funicolare di Montesanto.

Senonchè il de Gregorio non istette ai patti. Invece di trarre il coltello, visto appena il rivale, trasse di tasca un revolver, ed esplose un colpo che andò a vuoto.

Il cacciavino, lesto ed agile si slanciò, strappò l'arma di mano allo sparatore, e gli tirò quattro colpi. E, quando lo vide cadere, se la diede a gambe.

La P. S. è sulle sue tracce.

## UN INGLESE DERUBATO

Si ha da Roma, 26 agosto, quanto segue: Giunto allora allora da Napoli, la sera del 23 marzo scorso, l'inglese Giorgio Morton, giovane di 20 anni, ad una stanza ben preparata e ad un soffice letto dell'Albergo di Roma, preferì la compagnia di una giovane donna, incontrata nel Corso, certa Vacca (cognome), dimorante presso il callista Giulio Giacometti.

Dopo un paio d'orette, al momento di an-

darsene l'inglese volle sborsare il prezzo dell'ospitalità: ma quanto egli voleva pagare non era d'accordo con quanto pretendeva la sua ospite.

Ne nacque un battibecco, a sedare il quale uscirono fuori tre individui, il signor Giacometti, la signora Anna sua moglie e il signor Alfredo De Ecclesiis, buon amico della signora Vacca.

Che cosa accadde allora? Non è ben precisato; l'inglese però raccontò il giorno successivo ad un suo amico, che il Giacometti e il De Ecclesiis l'avevano aggredito e gli avevano tolto violentemente il portafoglio contenente 600 lire. Nella colluttazione un lume a petrolio, posato sopra un tavolo era caduto ed aveva appiccato il fuoco ad una tenda.

Impauriti dalle fiamme, i due lo avevano abbandonato ed egli, recuperato il suo portafoglio dal quale erano state sottratte soltanto 350 lire, aveva potuto scapparsela.

Udito il fatto, l'amico del Morton corse a raccontarlo alla sezione di P. S. del rione Esquilino.

E la pubblica sicurezza, che dalla bocca dell'inglese, poco pratico di Roma, non poté conoscere il luogo, dove la rapina era avvenuta a forza d'indagini, venne a sapere del piccolo incendio accaduto nella casa del callista e del chiasso che nella stessa casa era accaduto la sera del 23 marzo.

E Giulio Giacometti, Alfredo De Ecclesiis e Clorinda Vacca vennero arrestati.

Anna Giacometti fu lasciata in libertà, ma insieme ai tre rinviata all'autorità giudiziaria per rispondere di estorsione con violenza.

Nello stesso tempo il Giacometti venne sottoposto a giudizio per un altro reato che il tacere è bello.

E i due processi furono svolti ieri al tribunale penale, prima sezione feriale, presieduta dal vice-presidente De Caroli - pubblico ministero Lucchesi-Palli.

E vennero condannati alla reclusione: Giulio Giacometti, per anni tre e mesi tre - Alfredo De Ecclesiis, per anni tre - Clorinda Vacca, per anni due e mesi sei. Tutti alla vigilanza speciale della pubblica sicurezza per un anno.

La Anna Giacometti venne assolta.

Gli imputati furono difesi brillantemente dagli avvocati Cuccia, Lembo, Levi, Barile e Sette.

## Cronaca del Regno

Roma, 26. — Il ministro dell'Interno, con ordinanza odierna, ha esteso la prescrizione della visita medica e delle disinfezioni alle navi provenienti dai porti francesi dell'Atlantico e della Manica, dai porti belgi, olandesi e germanici compreso Amburgo.

Mantengonsi rigorosamente tutte le altre prescrizioni preservative indicate nell'ultima circolare 27 giugno.

Il Ministero degli esteri comunica che i membri italiani del Congresso ferroviario a Pietroburgo, che sommano ad una trentina circa, presidiati dal senatore Brioschi, sono fatti oggetto, nella metropoli russa, alle più squisite cortesie.

Il giorno dell'inaugurazione presero parte ad uno splendido ricevimento, offerte ai congressisti dal ministro delle vie e delle comunicazioni; il giorno successivo furono invitati a Cronstadt ove ebbero accoglienze improntate alla più viva simpatia e attestanti la cordialità dei rapporti esistenti fra le due nazioni.

I congressisti italiani si riunirono a banchetto; invitandovi alcuni fra i principali delegati russi.

Lecco, 26. — Ieri sera vennero fatti carcerare un giovanotto ed una giovane sposa quali complici nell'assassinio del prociaccio postale di Morterone, avvenuto nella notte dal 12 al 13 maggio p. p. sulla strada mulattiera che conduce a Como.

I detti giovani sono Invernizzi Ambrogio di anni 18 ed Invernizzi Maria di anni 21; quaggiù figlio dell'imputato Giovanni, questa suocera dell'altro imputato Andrea.

La Maria Invernizzi trovavasi incinta da 7 mesi.

Si dice che tanto per gli imputati autori del fatto, quanto per i loro complici, l'autorità giudiziaria abbia raccolte prove irrefragabili.

Genova, 27. — Oggi le autorità restituirono la visita al comandante delle navi olandesi.

È giunta la corazzata *Anrea Doria*, comandata dal cap. Grandville.

Nella prossima settimana si farà la solenne consegna della bandiera offerta dalle dame genovesi.

Un telegramma da Madrid reca che la squadra spagnuola arriverà a Genova il 4 settembre.

Ancona, 26. — *Delitti misteriosi*. — Scriverono da Pergola, all'Ordine di Ancona:

«L'altra sera circa le 9 1/2 a 3 chilometri, dalla città, sulla via che mette a Cagliari, mentre passava certo Nicoletti Luigi, onesto contadino, vedovo con sei figli, gli fu tirata dietro una siepe una schioppettata che lo uccise.

Furono arrestati certo Tloni ex amante della figlia dell'ucciso, ed un garzone di certo Magnanello, entrambi contadini. La cagione? sembra l'interesse.

Furono rinvenute sul corpo dell'estinto due ferite, l'una sul torace, l'altra nella gola, prodotte da arma da fuoco, caricata a teste di chiodi, pezzi di ferro ecc. Da ciò che si racconta pare che dal primo al secondo colpo corressero circa 20 minuti di tempo. Il come, è un mistero.

Or sono parecchi anni un giovanotto mugugno rincasando fu ucciso da un colpo di fucile, tiratogli allo stesso modo attraverso una siepe; fu fatto un arresto, andò la causa, ma per mancanza di prove l'imputato uscì libero, il delitto rimase misterioso e impunito.

Speriamo che non si fiasca così anche questa volta!

Monza, 27. — Il Re ed il suo seguito partirà domattina alle 2,42 col diretto per assistere alle feste patriottiche di Livorno.

Livorno, 27. — La città è animatissima. Arrivano numerosi forestieri. Sono giunti i rappresentanti della Camera e del Senato.

Cuneo, 27. — Stamane le truppe del secondo corpo d'armata, circa 17 mila uomini, manovranti nelle circostanti vallate che si concentrano a Cuneo, sfilarono in piazza Vittorio Emanuele davanti al tenente generale Ricci, comandante del corpo d'armata.

Le truppe ripartiranno subito per prendere posizione per la grande esercitazione campale che seguirà domani presso il borgo Sandalmazzo.

Col giorno 30 corrente i corpi rientreranno nelle rispettive guarnigioni.

## OMNIBUS DI NOTIZIE

Presso S. Giorgio (Mortara) - reca il *Pensiero Lomellino* - il giornalista Francesco Rolandi fu investito dal tram a vapore. S'ebbe le gambe stritolate e morì dopo poche ore. Era figlio del signor Rolandi Luigi, noto e stimato agricoltore.

A Bari e nella provincia si è scatenato un furioso temporale, producendo molti danni e non poche disgrazie.

Presso Pinerolo si buttò sotto un treno ferroviario il panettiere Chiabrando Carlo, di 32 anni. Causa del suicidio, la miseria.

Nella provincia di Foggia gravi danni fecero le intemperie. Desolanti notizie vengono da Sant'Agata e Cerignola dove rimasero distrutti numerosi vigneti di proprietà Rochefoucauld-Bisaccia.

Presso Brescia, Visentini Giovanni di Maderno, affetto da pellagra, si precipitò dalla finestra della sua camera in istrada, sfracellandosi.

A Venezia è terminata felicemente la fusione in bronzo della bellissima statua di Era Paolo Sarpi, opera dello scultore Emilio Marsili. La statua, che è alta tre metri e pesa 10 quintali, verrà tosto innalzata sul piedestallo, che è già da alcuni giorni finito in campo S. Fosca, dove il 20 settembre avrà luogo la inaugurazione.

Miss Abbot, l'autentica, che trovavasi a Torino, ha sporto querela, chiedendo risarcimento di danni, contro una sedicente miss Albi, che si è presentata in un teatro di provincia, producendosi nei famosi esercizi della bionda americana.

A Trieste il trattore greco signor Cufonati, proprietario di una trattoria *l'Abbondanza*, pugnalava la propria amante, una kel lerna bellissima, della quale era molto geloso e quindi si colpiva in pieno petto collo stesso stile. Erano entrambi ubriachi di champagne. Versano in grave stato.

## CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispondenza particolare)

Camposampiero, 26. (A. S.) — Nella settimana scorsa in S. Giustina in Colle ebbero luogo gli esami di proscioglimento, che furono presieduti dal sig. Custozza conte ing. Vittorio, delegato a tal uopo dal R. Ispettore scolastico del Circondario di Cittadella.

L'esito in generale superò ogni aspettativa, e il sig. Presidente si mostrò soddisfattissimo. Congratulazioni adunque coi signori Maestri e Maestre, i quali anche in quest'anno si mostrarono degni della stima e dell'affetto che godono non solo presso le autorità, ma benanco presso il popolo tutto, che sa apprezzare i benefici dell'educazione e dell'istruzione.

Tutto ciò ci risulta da informazioni assunte.

## CRONACA DELLA CITTÀ

### BIADENE O BLADINUS

Per tener informati i nostri lettori sul movimento elettorale politico della città e provincia, diamo la seguente circolare dell'Associazione liberale Commercio, Industria e Lavoro.

Preghiatissimo Signore,  
V. S. è invitata ad intervenire all'Assemblea Generale che avrà luogo martedì 30 corr. alle ore 8 1/2 pom. nel locale della Società, sito in Piazza Unità d'Italia, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale della Società.  
2. Lettura, discussione ed approvazione del programma politico dell'Associazione.  
3. Nomina del Comitato Elettorale per le Elezioni Politiche a norma dell'art. 12 dello Statuto.

grato, carissimo *Staffino*, di avermi portato all'onore del capo cronaca, quasi fossi diventato un celebre campione dell'ippica.

Il dilemma che come titolo, avete posto in testa al vostro benivolo articolo forma veramente l'unica mia attuale preoccupazione. Non so ancora per quale delle due corna del dilemma opterò; in ogni modo nella scelta della pista che dovrà formare il mio campo d'azione io terrò conto anche dei vostri consigli dettati dall'amicizia e dall'esperienza. Potrebbe anche darsi che come l'on. Maluta, il quale ne' suoi ultimi articoli sportivi pubblicati nel *Comune* è venuto, nella conclusione che il tratto è il galoppo abbiano a fraternizzare insieme, io possa fare in modo che la matita e la squadra abbiano ad avvicinarsi e completarsi opportunamente.

E ciò nell'interesse mio esclusivo, che se anche io mi dessi in braccio all'indolenza più completa, né la scienza, né l'arte indosserebbero la nera gramaglia.

Sarà difficile che io pianti le mie tende a Padova; ma sarò frequentemente assalito da un intenso desiderio nostalgico verso codesti luoghi, dove prevedo di aver passati i giorni più lieti ed emozionanti della mia vita, e dove, nonostante i miei ostinati colpi di *cravache* (va bene?) giornalistica, ho riportato sane a Gesù le spalle.

Bisogna convenire che la pasta di cui il patavo è plasmato è abbastanza dolce e malleabile!

Salutatemi i baffi appuntiti del cav. Beltrame, la chioma professa del Sanfori e il cavallino di carta che voi infocate nei momenti più epici dell'ippica.

Serbate buona memoria di me e abbiate un saluto affettuoso e riconoscente dal vostro

BIADENE O BLADINUS?

BIADENE O BLADINUS?

BIADENE O BLADINUS?

BIADENE O BLADINUS?

BIADENE O BLADINUS?

BIADENE O BLADINUS?

BIADENE O BLADINUS?

BIADENE O BLADINUS?

BIADENE O BLADINUS?

BIADENE O BLADINUS?

BIADENE O BLADINUS?

BIADENE O BLADINUS?

BIADENE O BLADINUS?

BIADENE O BLADINUS?

BIADENE O BLADINUS?

BIADENE O BLADINUS?

BIADENE O BLADINUS?

BIADENE O BLADINUS?

BIADENE O BLADINUS?

BIADENE O BLADINUS?

BIADENE O BLADINUS?

BIADENE O BLADINUS?

BIADENE O BLADINUS?

BIADENE O BLADINUS?

BIADENE O BLADINUS?

BIADENE O BLADINUS?

BIADENE O BLADINUS?

BIADENE O BLADINUS?

BIADENE O BLADINUS?



4. Nomina di tutte le cariche sociali scendenti parte per anzianità, parte per dimissioni e ciò in relazione all'Art. 6 dello Statuto.

Il presidente, **Antonio Tessaro**, trattandosi all'argomento importantissimi e dovendo la nostra Associazione d'operare la sua condotta nelle prossime elezioni politiche. Le si raccomanda, nel momento di non mancare perchè il programma del partito del progresso deve essere approvato in tutta adesione.

Il presente invito servirà di riconoscimento per poter assistere alla seduta.

**Art. 12 dello Statuto.** - O in una delle Adunanze Generali, o in taluna delle straordinarie, che all'uopo venissero in letta, la Società nominerà un Comitato Elettorale, tanto per le elezioni amministrative che per quelle politiche. Il detto Comitato sarà composto di sette membri effettivi e due supplenti.

**Art. 13.** - La Società elegge nell'Assemblea Generale a maggioranza di voti degli intervenuti e per ischeda segreta, un Presidente, ed un Consiglio direttivo composto di 24 membri, al quale sarà demandata l'amministrazione e l'indirizzo sociale, e tre Censori.

### Associazione Savoia.

Riceviamo e pubblichiamo: I signori soci sono convocati in assemblea generale nel giorno di lunedì 29 corrente alle ore 8 1/2 pom. nella sede sociale, per deliberare sul seguente

- Ordine del giorno**
1. Comunicazioni della Presidenza.
  2. Domanda di alcuni soci per discutere intorno alle cause che possono aver determinato l'esito delle passate elezioni amministrative e provvedimenti eventuali per l'avvenire.
  3. Resoconto finanziario ed approvazione dei bilanci.
  4. Proposta di attuazione dei locali di convegno.
  5. Riforme al Regolamento sociale.
  6. Proposta di promuovere la parificazione del basso personale delle amministrazioni locali agli altri impiegati per ciò che riguarda la stabilità dell'ufficio, l'aumento graduale dello stipendio e il diritto a pensione.

Padova, 19 Agosto 1892.

### LA PRESIDENZA.

### Per gli orfani degli impiegati.

L'Istituto Nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato ha testè pubblicato, nel suo bollettino num. 12, il rendiconto dell'anno 1891; e noi ne riportiamo qualche cifra, augurando che il favore con cui venne accolta l'associazione in molte provincie del Regno e gli ottimi risultati ottenuti, in questo suo primo anno di vita regolare, valgano a procurarle il concorso unanime degli impiegati civili della nostra Provincia.

Alla fine del 1890 l'Istituto presentava una situazione patrimoniale così composta:

Attivo L. 2047.49  
Passivo » 496.19

Patrimonio netto L. 1551.30

A) 31 dicembre 1891 la gestione si chiuse invece con un patrimonio netto di L. 33349.05, che rappresenta un incremento avuto nell'anno di ben L. 31797.75.

Dal 1 gennaio al 30 dicembre 1891 s'iscrissero 3103 soci e rimasero orfani nello stesso periodo di tempo 53 persone, alle quali furono distribuite in complesso L. 3442.50. I soccorsi saranno naturalmente mantenuti fino a che verranno aperti i convitti; e per tale scopo il Comitato centrale di Roma sta facendo pratiche con alcuni Comuni, che hanno spontaneamente offerto somme e locali per essere i pretaciti.

Tali semplici dati ci esimono dall'obbligo di far commenti non solo sulla evidente utilità dell'istituzione, ma anche sulla prosperità attuale della medesima, che in un solo anno conseguì un avanzo netto di quasi 32000 lire: sono cifre abbastanza rare a vedersi col'attuale tendenza a smozzicare le associazioni condannandole a compassionevoli risucio.

Ma se l'Istituto può esser soddisfatto, per ora, del lieto successo, conviene riconoscere che esso non può guardarsi con sicurezza all'avvenire, se ai gravi impegni cui man mano dovrà provvedere, non corrisponda per compenso un largo concorso di nuovi soci.

E noi non possiamo a meno di incoraggiare gli impiegati civili della nostra Provincia a dare il loro appoggio ad un sodalizio così felicemente sorto ed avviato in mezzo alla diffidenza che suole accompagnare le nuove associazioni, fatto pure riflesso alla tenuità del contributo annuale da pagarsi, che corrisponde all'ammontare di due giornate nette dello stipendio percepito dal socio.

Nella nostra Provincia l'utile idea (certo per mancanza di propaganda) non fu sinora apprezzata quanto merita.

Finora infatti il nucleo maggiore dei soci è costituito da impiegati della R. Intendenza e di qualche altra amministrazione finanziaria; vi ha un solo iscritto appartenente alla Università e nessuno appartenente alle altre scuole secondarie ed agli altri Uffici governativi: Prefettura, Magistratura, Circolo Civile, Liceo, Istituto Tecnico, Poste, Telegrafo, ecc. ecc., per modo che ognuno può vedere quanta for-

za utile sia ora estranea alla vita dell'associazione.

Che la nostra parola fosse destinata a far nascere qualche efficace iniziativa? O siamo sperarlo e in una prossima volta ne ripareremo.

Chi desiderasse intanto aver più diffuse notizie intorno all'associazione potrà rivolgersi al cav. Nicolo Fontanarosa, primo ragioniere di questa Intendenza, attuale Commissario straordinario.

Ci consta poi che il sig. dott. Norcia Giovanni Ricevitore del Registro di Este fu nominato rappresentante dell'Istituto in Este per la costituzione di un sotto comitato. Il Casiere della Istituzione in questa Provincia è il sig. Volpi Emanuela segretario di questa Intendenza, il solo autorizzato a firmare le bollette.

### Lo studente Sartori.

Scriva la Provincia di licenza: Quest'oggi ebbe luogo il processo nella sala della Corte d'Assise.

Il Pubblico Ministero domandò L. 200 per la contravvenzione e L. 300 per l'oltraggio ai RR. Carabinieri.

La difesa sostenuta dagli avvocati Ettore Dal Monte e Mazzoni domandò l'assoluzione.

Il Tribunale condannò il Sartori accordando le attenuanti a L. 83 per la contravvenzione e a L. 341 per l'oltraggio computate queste col carcere preventivamente sofferto.

### Precauzioni.

Si ha da Roma, 27 sera: Con ordinanza del Re viene vietata l'introduzione in Italia di stracci, abiti ed effetti usati, destinati al commercio, provenienti dalla Russia, dalla Turchia europea, dalla Francia e dell'Impero germanico.

Le notizie giunte alla direzione di sanità danno che la salute è ottima in tutto il regno. Per misure di precauzione fu disposto un servizio di disinfezioni a Ventimiglia, a Bordonecchia, a Udine a Pontebba, a Chiasso e a Luino.

### Amministrazione del dazio di consumo.

È aperto il concorso a tutto 15 settembre p. v. a tre posti gratuiti di apprendista presso l'amministrazione del dazio.

Gli aspiranti dovranno unire alla istanza i documenti seguenti:

- a) Atto di nascita;
- b) Attestato di sana costituzione fisica;
- c) Certificati penali;
- d) Ogni altro documento atto a provare gli studi compiuti e gli eventuali servizi prestati in altre amministrazioni;
- e) Indicazione del domicilio attuale e dei precedenti.

### Biglietti falsi.

De parecchi giorni sono in circolazione non pochi biglietti da 50 lire, della Banca Nazionale falsificati. Sono maestrevolmente eseguiti e facili a confondersi cogli autentici.

Possono però distinguersi facilmente dai veri per la carta floscia sulla quale sono stampati e che al tatto non presenta la grana di quelli che avrebbero voluto imitare. Al tergo la tinta, più che al color pesca, propria dei biglietti della Banca, tira all'arancio. Il trasparente portante l'effigie dell'Italia lascia molto a desiderare.

Infine tali biglietti sono contraddistinti dalla serie H 58 H 8 e dal numero 0779.

Mettiamo in guardia i nostri lettori anche sulla circolazione di biglietti falsi da L. 10 - Questi biglietti portano la serie 09839 N. 321.

### A Vigodarzere.

Oggi il tempo permetterà che a Vigodarzere si compiano le feste, che, stante la pioggia, furono domenica 21, sospese.

E c'è a quel che si dice da divertirsi a Vigodarzere; c'è da divertirsi, se si vuole, facendo anche del bene. Basta acquistare una cartella per la tombola a beneficio della Congregazione di Carità di Cadoneghe, per concorrere ad un'opera buona.

A Vigodarzere e adunque, andiamoci tutti: ci aspettano tanti divertimenti, ai quali in queste miti serate si prende gusto davvero.

### Concertino Gianni.

Ieri sera alla Stella d'Oro in Piazza Garibaldi ebbe luogo l'annunciato concertino Gianni. Noi che ci abbiamo assistito questa ed altre volte ancora, siamo lieti di portare pubblicamente la nostra lode ai singoli componenti la brava orchestra, i quali sono degni di intrarre da soli un pubblico numeroso nella splendida sala o nel giardino della Stella d'Oro.

Il concertino si replica anche questa sera. Sarebbe peccato lasciarsi sfuggire l'occasione per assistervi!

### Baruffa.

Verso la stazione ferroviaria due ragazzacci vennero alle mani, gettandosi a terra reciprocamente e risulando con supremi sforzi, sempre però distribuendosi buona dose di pugni.

E se ne diedero tanti da meritarsi la con-

passione di due vettura, i quali scesi da cassette si rinfacciarono ai portatori, intraprendendosi acciò quel pugilato dovesse finire.

E finì infatti, ma prima che l'ultimo pugno scendesse sulla testa d'uno di quei ragazzi, qualche persona era corsa sul volto dei generosi pacieri, che avevano imparato per un'altra volta sistemi diversi per separare due contendenti.

### Incendio.

All'ora in cui andiamo in macchina di giorno notizia di un incendio sviluppatosi a San Gerolamo.

I pompieri s'accorrono sul luogo.

### Bollettino.

degli oggetti trovati e depositati all'ufficio di polizia urbana.

Per la seconda volta

Un ventaglio.

### STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 25  
NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine N. 0.  
NOVI. - Sante Angelo fu Vincenzo d'anni 71 mendicante calvo.  
Giuseppe fu Antonio d'anni 23 mendicante vedovo.  
1 bambino del P. L. di Padova.

### BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 21 Agosto 1892

Seconda pubblicazione  
Bazza Giuseppe di Dionisio cocchiere con Salvati Giovanna di Francesco sartà.  
Battistella Antonio di Vincenzo impiegato con Bignozzi Ermeneida di Giuseppe agiata.  
Sartorati Francesco di G. B. cameriere con Gherardi Regina di Nicolò sartà.  
Pozzolo Antonio di Giuseppe contadina con Schiavon Natalina di Giovanni contadina.  
Tutti di Padova.

### Corriere dell'Arte

#### GANDOLIN IN TEATRO (21)

Togliamo dall'Arte Drammatica: Che cosa c'è di vero nella notizia che da vent'anni circola su tutti quanti i giornali politici e teatrali e che riguarda il pubblicista Vassallo (Gandolin)?

Ecco che cosa ieri mi telegrafava da Parma il capocomico Ermata Novelli:

« pubblica che notizia Gandolin ancora prenatura; per ora vedrà meco Barcollona, dove si reca per ispirarsi non so se per un gran libro o per un giornale nuovo, ma per un pupazzetto nuovo genere.

« Quando tutto sarà vero sarò primo informato.

« NOVELLI ».

### SCIARADA

Grande albergo di molti al mio primiero, Gentil nome di donna hai nel secondo. (Ritornello il mormorare sarà il giacimento) Scende al tutto o vi trova il cimitero.

Spiegazione della Sciarada precedente ORO SCOPO

### LOTTO - Estrazioni del 27 agosto

Venezia . 35 - 14 - 83 = 60 - 80  
Bari . 17 - 32 - 39 - 42 - 72  
Milano . 25 - 20 - 63 - 73 - 27  
Firenze . 51 - 27 - 68 - 40 = 72  
Palermo . 78 - 18 - 36 = 48 = 81  
Napoli . 60 - 88 - 79 = 8 - 80  
Roma . 30 - 25 - 12 = 15 = 39  
Torino . 66 - 61 - 31 = 25 = 24

### TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 28 agosto 1892.

**Roma 27**  
Rendita conti 99.60  
Rendita per fine 98.12  
Banco Generale 357.50  
Credito mobiliare 298.00  
Anon. L. 1100 1105.00  
Azioni S. Ambrogiano 197.00  
Parigi 100.00  
Londra a 3 mesi 103.94

**Milano 27**  
Rendita conti 99.15  
Rendita per fine 98.40  
Azioni Medit. 530.00  
Lancile Rossi 104.00  
Cot. Venez. 238.00  
Navigazione generale 285.00  
Raffineria Zuccheri 299.00  
Sovvenzioni 42.00  
Società Veneta 42.00  
Obblig. merid. 307.00  
nuove 010.289.00  
Francia a vista 103.94  
Londra a 3 mesi 103.94  
Bilancio a vista 128.20

**Venezia 27**  
Rendita italiana 95.35  
Azioni Banca Veneta 238.25  
Società Veneta 104.00  
Cot. Venez. 238.00  
Obblig. prest. venez. 26.00  
Londra a vista 103.94  
Rendita italiana 95.35  
Cambio Londra 96.94  
Credito Fondiario 1110.00  
Azioni Suez 297.00  
Azioni Panama 25.00  
Lotti turchi 89.87  
Lotti greci 100.75  
Prestito russo 78.75  
Prestito austriaco 124.00

**Vienna 27**  
Rend. in carta 95.85  
Rend. in argento 95.60  
Rend. in oro 95.60  
Rend. in sterlini 95.60  
Rend. in dollari 95.60  
Rend. in franchi 95.60  
Rend. in lire 95.60  
Rend. in scudi 95.60  
Rend. in fiorini 95.60  
Rend. in ginepro 95.60

**Berlino 27**  
Rendita italiana 95.35  
Rendita francese 95.35  
Rendita tedesca 95.35  
Rendita olandese 95.35  
Rendita danese 95.35  
Rendita svedese 95.35  
Rendita polacca 95.35  
Rendita russa 95.35  
Rendita austriaca 95.35  
Rendita prussiana 95.35

## GIARDINO D'AVICOLTURA

(PADOVA) ALTICHERO (PADOVA)

10 minuti di carrozza dalla Stazione di Padova

Premiato diverse Esposizioni con medaglie d'oro, d'argento, diplomi d'onore e con premio di S. A. R. la Duchessa di Genova all'Esposizione Internazionale 1892 per varietà di razze italiane.

### GRANDE ALLEVAMENTO DI POLLI NAZIONALI ED ESTERI

Oche, Anitre, Fagiani ecc.

UOVA DA INCUBAZIONE E PULCINI A PREZZI RISTRETTISSIMI

Catalogo riccamente illustrato a chi ne fa ricerca alla Casa

G. F. LION in Altichiero (PADOVA)

## LA VARIETA

### Un dono del principe di Napoli

Il principe di Napoli, il quale, come è noto, è grande amatore ed intelligentissimo cultore delle scienze numismatiche, ha fatto sapere al conte Nicola Papadopoli, presidente della Società numismatica di Milano, che egli concorreva con un dono di libri e di medaglie, ad arricchire la biblioteca ed il gabinetto di medaglie che stanno per essere fondati in quella città, mercè il concorso degli studiosi di questa scienza, che conta in Italia numerosi ed esimii cultori.

### Terribile morte di un arabiato

Si ha da Roma: « Pio Rufini, dieci mesi fa, fu morsiato da un cane arabiato, e venne curato col sistema Pasteur. Dopo una cura di un mese pareva guarito; mercoledì invece gli ricomparve il male. Trasportato allo Spedale, fu curato col sistema Murri, ma è morto fra dolori atroci, latrando.

### Grande incendio

Si ha da Bari, 27, sera: È scoppiato un incendio nei magazzini di passanteria appartenente a Tommaso Colombo. L'incendio sviluppatosi nella notte è durato fino a stamane. Si deplora la mancanza del servizio di pompieri e la insufficienza delle pompe. Il fuoco si è propagato ai palazzi vicini. I danni superano mezzo milione.

### Un viaggio bicicletistico di una signora milanese

Scrive la *Prealpina*: « Una bella signora milanese ha testè compiuto un viaggio in bicicletta un lungo giro. Era accompagnata dal signor Antonio Mutoni, un forte velocipedista. Partirono da Milano per Gallarate in ferrovia; da Gallarate ad Arona (28 chilometri) impiegarono un'ora e mezza; da Arona a Pallanza fecero il viaggio in barca, proseguendo nuovamente in bicicletta fino a Lugano. Da qui a Laveno impiegarono tra ora e mezza; da Laveno a Varese quattro ore.

### Nostre informazioni

Abbiamo concordi notizie sulla forte impressione prodotta nei circoli ministeriali dalla cocciuttaggia del governo austro-ungarico circa la nota clausura dei vini italiani, e il modo d'interpretazione data dai nostri vicini alla medesima.

« Siccome il nostro governo sembra veramente deciso ad una rappresaglia qualunque arriva fino al punto da prevedere la disdetta completa delle ultime convenzioni. Si assicura che l'on. Giolitti ne sia iratissimo, e che siano arrivate ormai al ministero numerosissime proteste di produttori perchè tenga mano forte.

« Non crediamo che le cose arrivino fino al punto indicato; ma niente di più vero, come in questo caso, dell'antico adagio: dagli amici mi guardo addio, con quel che segue.

Da ventiquattr'ore sono accrescite le appensioni per le notizie sanitarie dall'estero.

### Nostri dispacci particolari

A Livorno, 27 agosto, ore 8. a. (S) Ieri è partita per Livorno la sostanza della Camera. È partito pure il ministro Pelloux. Ieri partirono gli onorevoli Giolitti, Saint Bon e Brin per aspettare il Re a Livorno. Invece Martini si recherà a Livorno da Montecatini. Il sindaco è partito per rappresentare la

città di Roma all'inaugurazione del monumento a Re Vittorio.

### Congresso di Berna e il march. Alfieri

ROMA, 28, ore 9 a. (S) Il *Fanfulla* dice che il marchese Alfieri impossibilitato a recarsi al congresso della pace a Berna per una indisposizione che lo colse tornando da Bruxelles. Egli fu costretto a fermarsi a Ginevra. Il marchese Alfieri ora migliora.

### In Sicilia

(S) Vennero telegraficamente traslocati a Catania due delegati che ora trovansi di servizio a Livorno e che già prestarono servizio in Sicilia. Partiranno per Catania anche molti carabinieri a cavallo.

### R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

29 agosto 1892

A mezzodi vero di Padova  
Tempo medio di Padova ore 12 m. 0 s. 33  
Tempo medio di Roma ore 12 m. 3 s. 5

### Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

27 agosto	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0° mil.	761.1	759.5	759.7
Termometro centigr.	+21.7	+25.6	+21.4
Tensione del vap. acq.	10.2	9.3	12.5
Umidità relativa	59	38	66
Direzione del vento	NNE	NE	SSE
Velocità chil. orar. del vento	10	6	4
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 27 alle 9 ant. del 28  
Temperatura massima = + 26.8  
" minima = + 15.8

F. BELTRAME Direttore.  
F. SACCHETTO Proprietario  
Leone Angeli, ger. responsabile.

## Ultimi Giorni

### Lotteria Nazionale

estrazione 31 agosto

con

# 30,730 PREMI

per

## lire 1,400,000

Collectare le richieste alla

### Banca Fratelli Casareto di F.

Via Carlo Felice, 40, Genova

## Ultimi Giorni

### SONNI TRANQUILLI

# FIDIBUS

### Chiiodi fumanti

VERI DISTRUTTORI DELLE MOSCHE ED ALTRI INSETTI

## ZANZARE

Mosche ed altri insetti  
Si preparano e si vendono nella Farmacia Francesconi alla Sirena - PADOVA.

### IGENICO PROFUMO

## VERO ESTRATTO DI CARA LIEBIG

Con una libbra di questo estratto si possono preparare 100 porzioni di eccellente brodo, e tutte le qualità di questo preparato colla carne fresca.

Gemino soltanto se ciascuno vaso porta la firma in inchiostro.

Nella nostra Tipografia fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo e a prezzi di tutta convenienza.



1. Gennaio 1892

# Orari Ferroviari

12 Maggio 1892

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia	Venezia-Padova
diretto 3,47 a. 4,35 a. » 4,28 » 5,15 » misto 6,25 » 8, 2 » Omn. 7,59 » 9,15 » » 9,44 » 11, » diretto 1,11 p. 1,50 p. accel. 1,21 » 2,30 » misto 3,35 » 5,10 » diretto 5,49 » 6,35 » omn. 8, 1 » 9,15 » accel. 10,20 » 11,20 »	omn. 4,15 a. 5,28 a. » 6,10 » 7,29 » diretto 9, » 9,44 » accel. 10, 5 » 11, 6 » omn. 12, 5 » 1,18 p. diretto 2,25 p. 3, 4 » » 4, » 4,37 » misto 4,15 » 5,43 » » 6,15 » 7,41 » diretto 10,35 » 11,21 » accel. 11,15 » 12, 7 »

Padova-Verona-Milano	Milano-Verona-Padova
n.n. 7,39 a. 10,20 a. 5,20 p. dir. 9,48 » 11,16 » 2,35 » omn. 1,33 p. 4,20 p. 11, 5 » diretto 4,41 » 6, 9 » 9,30 » mis. 7,52 » 10,50 » f. Ver. 4, » p. 5,46 » acc. 12,12 a. 1,44 a. 6,30 a.	dir. 11,25 p. 2,26 a. 3,44 a. omn. da Ver. 5,10 » 7,48 » mis. 6,40 » 10,50 » acc. 6, a 10,34 » 1,13 p. dir. 12,50 p. 4, » p. 5,46 » omn. 9,45 a. 3, 6 » 7,50 »

Padova-Bologna	Bologna-Padova
omn. 5,38 a. 10,20 a. misto 7,55 » 9,50 f. Rov. accel. 11,14 » 2,55 p. diretto 3, 7 p. 5,55 » misto 5,55 » 11,20 » » 8,30 » 10,10 f. Rov. diretto 11,25 » 1,50 »	diretto 2,10 a. 4,25 a. omn. 5, » 9,33 » da Rov. 5,15 » 7,24 » misto 9, » 3, 6 p. diretto 10,35 » 1, 7 » accel. 6,30 p. 10,12 »

Padova-Udine	Udine-Padova
diretto 5,15 a. 7,35 a. omn. 5,43 » 10, 5 » misto 7,59 » 8,50 f. Trev. omn. 11, 5 » 3,14 p. diretto 2,25 p. 4,46 » misto 5,12 » 6, 5 f. Trev. » 6,30 » 11,30 » omn. 10,33 » 2,25 a.	misto 1,50 a. 6,21 a. omn. 4,40 » 8,36 » da Trev. 10,50 » 11,44 » diretto 11,15 » 1,50 p. omn. 1,10 p. 5,46 » omn. 5,40 » 10, 5 » da Trev. 6,35 » 7,33 » diretto 8, 8 » 10,33 »

Monselice-Legnago	Legnago-Monselice
omn. 7,25 a. 8,40 a. f. Leg. omn. 3,50 p. 5,25 p. omn. 7, » 8,10 »	misto 7,20 a. 8,35 a. omn. 10,10 » 11,40 » omn. 8,10 p. 9,20 p.

Belluno-Montebelluna	Montebelluna-Belluno
omn. 4,50 a. 6,50 a. misto 1,20 p. 3,49 p. omn. 6,15 p. 8,18 p.	omn. 6,50 a. 8,55 p. omn. 1, 6 p. 4, » a. omn. 8,18 p. 10,22 p.

Padova-Venezia	Venezia-Padova
misto(1) 5, » a. 5,61 a. » 6,30 » 9, » » » 10, 6 » 12,36 p. » 1,30 p. 4, » » » (2) 3,30 » 4,21 » » 5,30 » 8, » » » 8,20 » 10,50 »	misto(3) 6, 9 a. 7, » a. » 6,20 » 8,50 » » 9,20 » 11,50 » » 2,44 p. 5,18 p. » 4,44 » 7,14 » » (4) 7, 9 » 8, » » » 8,12 » 10,42 »

Padova-Bassano	Bassano-Padova
omn. 4,52 a. 6,46 a. misto 8, 5 » 9,54 » » 2,27 p. 4,20 p. omn. 6,40 » 8,28 p.	omn. 5,29 a. 7,19 a. » 8,37 » 10,30 » » 3, 2 p. 4,55 p. » 7,13 » 9, 5 »

Padova-Bagnoli	Bagnoli-Padova
misto- 8, » a. 9,38 a. » 1,30 p. 3, 8 p. » 6,40 » 8,18 »	misto 6, » a. 7,38 a. » 10,22 » 12, » p. » 4,22 p. 6, » »

Treviso-Vicenza	Vicenza-Treviso
omn. 5, » a. 7,15 a. » 8, 5 » 10, 3 » misto 2, » p. 4,45 p. omn. 6,22 » 8,38 »	omn. 5,12 a. 7,20 a. misto 8,15 » 10,33 » » 2,40 p. 4,57 p. omn. 7, 9 » 9,15 »

Vittorio-Conegliano	Conegliano-Vittorio
omn. 6,22 a. 6,48 a. misto 8,45 » 9,13 » omn. 12, » m. 12,26 p. misto 2,45 p. 3,13 » » 7,25 » 7,53 »	omn. 7,50 a. 8,18 a. misto 11, » » 11,32 » » 1, 5 p. 1,37 p. omn. 3,55 » 4,28 » » 8,45 » 9,13 »

Padova-Piove	Piove-Padova
misto 6, » a. 7, 2 a. » 11,30 » 12,32 p. » 6,10 p. 7,12 »	misto 7,28 a. 8,30 a. » 1,28 p. 2,30 p. » 7,28 » 8,30 »

Padova-Montebelluna	Montebelluna-Padova
omn. 4,52 a. 6,30 a. misto 11, » » 12,50 p. » 6, 5 p. 7,54 »	misto 7,10 a. 8,47 a. » 4, 4 p. 5,39 p. » 8,33 » 10, 6 »



# FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
Fornitori della R. Casa  
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873. Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883. Medaglia d'oro alle Esposizioni di Basilea 1888 e Parigi 1889. Gran Diploma d'Onore - Palermo 1892 - La più alta ricompensa.

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Viaggiatori pel Veneto s'gg. LUIGI DE-PROSPERI e PONZIO BREGANZE

Prezzo bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma casavere FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DA LE CONTRAFFAZIONI

# EMULSIONE SCOTT



D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCIO E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Si vende in tutte le Farmacie.

# PSICHE DI GIOVANNI PRATI

Libro 3

Vendibile presso la Tipografia Sacchetto

# FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza rivale al mondo per preservare e ricostituire la bellezza della gioventù.

Si vende in tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Pubblicata in Londra, 114 & 116 Southampton Row, W.C. 1 e 5. Parigi - Nuova York.

## MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 dì le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, fusti bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimi medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di amatori guariti, lettere e certificati visibili originariamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Vergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 anti; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali. Chi usa l'Iniezione, centomperaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da con essi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,00. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia, ed evitante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

## COLLEGIO CONVITTO COMUNALE

MILITARIZZATO DI ESTE (COLLI EUGANEI) sulle linee ferroviarie Bologna-Venezia e Pavia-Monselice

SCUOLE GINNASIALI E TECNICHE PAREGGIATE ED ELEMENTARI INTERNE

Retta annua Lire 500

Corsi speciali per l'ammissione a tutti gli Istituti Militari con appositi Professori. — Trattamento di famiglia — Cure affettuose e paterne. — Permanenza in convitto undici mesi. — Uniforme alla bersagliera.

Per programmi e chiarimenti rivolgersi al RETTORE

## Guida della Città di Padova

## AGRICOLTORI!

Il concime chimico antisettico ed insettifero a base di fosfati di ossa ed estratti di catrame, privilegiato dal R. Governo, detto di doppio effetto fertilizzante e rinfossificante. CARBONIFENINA rinfossificante ed antisettico; concime completo a Titolo garantito. Si vende dai abbricanti VAUDETTE e FALETTI, via Alfieri 9, Torino, in cinque distinte marche.

Analisi garantita per le parti concimanti Rappresentante in Padova: sig. BORGHERINI - SCARRABELIN, via Beato Pellegrino

Padova, 1892. Prem. Tip. Sacchetto

# LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

## CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER OGNI PAROLA 5 PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?

Avete danaro da collocare o da mutuare?

Avete case, fondi mobili da vendere?

Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla Pubblicità Economica del Comune

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO

Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

## Premiata Fonte acidula Ferruginosa di CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENINO

Ricca di ferro e gas carbonico, la preterita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua. — H. GIONA

## Castrocaro Stabilimento CONTI

Questo rinomato Stabilimento interamente rimontato, e corredato di nuove vasche di marmo, trovasi aperto col 15 maggio, sotto la direzione di distintissimi Medici.

Cure di acqua salso-jodo, bromiche, solforose-jodate di prima classe.

Cur. di bagni a domicilio

COLLA SPECIALITÀ DEI SALI DI CASTROCARO

Innegabili risultati nelle svariate manifestazioni della scrofola, nelle malattie dell'apparato uterino, nelle affezioni reumatiche, nella gotta, nel gozzo, nella rachitide, in molte malattie del fegato, della milza, nella calcolosi biliare, nel catarro dello stomaco, della laringe, degli intestini, dei bronchi, nella sifilide, in molte malattie cutanee.

Clima mite, trenta minuti dalla stazione ferroviaria di Forlì.

Dirigersi unicamente al proprietario A. CONTI

Milano - Casa Editrice Natale Battezzati - Milano

7 - Via S. Giovanni in Conca - 7

NUOVA INTERESSANTISSIMA PUBBLICAZIONE

## GIORNALE DEI VIAGGI

e delle AVVENTURE DI TERRA e di MARE

Col prossimo 17 Settembre principerà la pubblicazione del Giornale dei Viaggi e delle Avventure di Terra e di Mare. Otto grandi pagine di testo splendidamente illustrate e quattro pagine di copertina. Nel primo numero comincerà le sue pubblicazioni lo stupendo romanzo I Francesi al Polo Nord del celebre scrittore L. BOUSSENAUD, la cui fama è già nota in Italia. Nelle quattro pagine di copertina sarà largamente parlato di Sport e notizie diverse, nonché sciarade, rompicapi e indovinelli a premio.

Premi gratuiti agli abbonati annui e semigratuiti a tutti

## IL GIORNALE SI PUBBLICHERA' OGNI SABATO

PREZZI D'ABBONAMENTO

Anno Semestre Franco nel Regno, Tripoli, Tunisi, Susa d'Africa Goletta, Massua e Assab L. 5, — 2,50 Europa, Stati Uniti d'America, Canada, Terranova, Egitto, Cipro, Azzorre, Madera, Canarie e Marocco L. 11, — 5,50 Stati dell'America Centrale e Meridionale, Giappone, India Birmania, Aden, Ceylan e Oceania L. 17, — 8,50

Un numero separato nel Regno Cent. 10 — Estero Cent. 15

Inviare commissioni e vaglia alla Ditta Editrice Natale Battezzati, oppure rivolgersi ai Librai e Rivenditori di Giornali in corrispondenza colla medesima.

## LE VERE PILLOLE

### PURGATIVE

### DI A. COOPER

### PREPARATE DA

### H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI.

NON CONTENGONO MINERALI.

RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.

ADOPERATE CON VANTAGGIO.

PER PIU' DI 40 ANNI.

BADARE ALLE IMITAZIONI.

OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA

H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co.,

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA, 17, Piazza Tornabuoni, FIRENZE;

36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.